

Appendice 2

Schema tipo della RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Indice della relazione

1	Premessa.....	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	2
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti.....	2
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	5
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....	5
3.1	Dati tecnici e patrimoniali	5
3.1.1	Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	5
3.1.2	Dati tecnici e di qualità.....	7
3.1.3	Fonti di finanziamento	8
3.2	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	8
3.2.1	Dati di conto economico	9
3.2.2	Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	16
3.2.3	Dati relativi ai costi di capitale	16
3.2.4	Detrazioni	18
3.2.5	Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif.....	19
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	19
4.1	Attività di validazione svolta.....	19
4.2	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	20
4.3	Costi operativi incentivanti	20
4.4	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	21
4.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	21
4.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	22
4.7	Scelta degli ulteriori parametri	23
	Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF.....	23

1 Premessa

Il presente documento viene redatto dal Comune di Torino, che opera in qualità di Ente territorialmente competente, in quanto investito della funzione di Consorzio di Area Vasta ai sensi della Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1, sino alla completa attuazione delle modifiche in materia introdotte dalla recente Legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4.

Il testo è stato redatto sulla base dello schema tipo contenuto nell'Appendice 2 della deliberazione 443/2019/R/rif), ai fini della trasmissione ad ARERA per l'approvazione, in base a quanto previsto dalla citata Deliberazione 443/2019/R/rif e s.m.i., in particolare la Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/rif "Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021".

La presente relazione viene redatta sulla base dei documenti presentati dai soggetti gestori:

- Società AMIAT SpA, per la parte riferita al servizio di raccolta, trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade della Città di Torino;
- Servizio IMU e TARI, per la parte riferita all'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Al fine di consentire una agevole lettura del testo, le parti relative ai due gestori sono state evidenziate in ciascun paragrafo riportando in testa alla parte di competenza rispettivamente l'indicazione di:

- Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani
- Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Oltre alle componenti di responsabilità dei gestori, la relazione comprende tutte le parti relative all'attività di verifica di cui all'art. 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF di competenza dell'Ente territorialmente competente.

Al fine di garantire la qualità e la verificabilità del processo, tutte le elaborazioni numeriche sono state effettuate con l'utilizzo del tool predisposto da IFEL e refRicerche per la predisposizione dei PEF secondo il MTR ARERA, nell'ultima versione disponibile (MODELLO DI SIMULAZIONE DEI COSTI EFFICIENTI DEL SERVIZIO RIFIUTI – PEF 2021 - Ver. 09-03-2021).

2 Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

A seguito di gara pubblica a doppio oggetto, tra la Città di Torino e la Società AMIAT SpA è in essere il contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale, approvato con determinazione dirigenziale n. 469 del 25 novembre 2013 (mecc. 2013 44577/064) ed in seguito sottoscritto tra le parti in data 4 dicembre 2013, registrato con Atto Pubblico n. 1071.

Il contratto di servizio ha come oggetto l'affidamento in concessione, dei seguenti servizi nel territorio della Città di Torino:

- gestione integrata dei rifiuti urbani (svolti in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali), comprensivi, secondo quanto dettagliato nelle Schede Tecniche del Piano di Lavoro, di:
 - a) gestione delle fasi di raccolta dei rifiuti urbani e di trasporto e conferimento agli impianti di smaltimento o recupero;
 - b) realizzazione e gestione delle strutture al servizio della raccolta differenziata;
 - c) spazzamento di strade e altre aree pubbliche;
 - d) prestazioni accessorie strettamente connesse all'igiene ambientale e svolte non in esclusiva;
- gestione dei servizi di viabilità invernale;
- servizi e lavori relativi alla chiusura e alla gestione post-operativa dell'Impianto ad Interramento Controllato di Basse di Stura;
- ulteriori servizi connessi e/o complementari ai servizi suddetti affidati alla Società per ragioni tecniche o per esigenze di economicità entro il limite massimo del 50 per cento del valore globale dell'affidamento.

La specifica delle attività di gestione integrata dei rifiuti urbani è illustrata nel Piano di Lavoro per l'anno 2021, trasmesso da AMIAT con lettera prot. AT000787-2021-P del 21 giugno 2021 ed il cui iter di approvazione da parte della Giunta Comunale è in corso al momento della stesura della presente relazione. Nelle singole schede sono descritte e quantificate tecnicamente tutte le attività svolte, mentre nelle schede iniziali viene precisata la metodologia di valorizzazione economica delle stesse secondo le prescrizioni del Contratto di Servizio, oltre agli obiettivi ambientali dell'anno.

La gestione della viabilità invernale è da considerarsi esterna alla regolazione e non concorre alla definizione delle entrate tariffarie.

Di contro, alcune attività accessorie alle operazioni di gestione dei rifiuti urbani previste nel Contratto di Servizio, ma considerate esterne all'ambito di regolazione nel MTR, sono state incluse nelle entrate tariffarie del 2018 e 2019 e nelle elaborazioni del P.E.F. 2021 (come per il 2020) sono state incluse alla voce "Attività esterne Ciclo integrato RU"; di esse è stata data separata evidenza dei costi e dei ricavi nell'illustrazione delle elaborazioni (cfr. paragrafo 3.2). Si tratta in particolare di:

- gestione dei servizi igienici pubblici,
- cura del verde orizzontale in sei assi viari di ingresso in città,
- diserbo delle cunette delle strade cittadine oggetto delle attività di spazzamento.

Si precisa che, ai fini delle elaborazioni del PEF, le attività sopra elencate sono state tutte escluse sia dal computo dei costi operativi di esercizio delle annualità 2017 e 2019, sia dai valori di TV^{old} e TF^{old} per l'anno 2019, sia dal valore T^{old} riferito all'anno 2020.

All'interno del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, alla data di pubblicazione del MTR la micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche non rientra tra le attività svolte.

Tra le attività accessorie sono comprese anche quelle di rapporto con gli utenti per quanto riguarda la gestione dei servizi, con un sistema di Customer Care multicanale, la comunicazione ambientale e altre attività di educazione ambientale.

Per quanto riguarda le attività di trattamento e smaltimento delle singole frazioni di rifiuti, si riporta di seguito lo schema delle principali frazioni e dei relativi impianti utilizzati (o comunque utilizzabili), in base a quanto avvenuto nel 2020.

Famiglia del Rifiuto Tipologia di raccolta	Codice CER	Impianti di Trattamento/Smaltimento		
		Ragione sociale	Prov.	Comune
Carta e cartone	200101/150101	CMT CMT CARTAMACERO CARTAMACERO DS SMITH BENASSI ECOPIEMONTE ECOPIEMONTE	TO TO TO TO TO TO TO TO	PIANEZZA LA LOGGIA TORINO LEINI' TORINO GRUGLIASCO ORBASSANO SAN MAURO
Vetro	150107	ECOGLOSS SRL EUROVETRO	SV VA	DEGO ORIGGIO
Plastica	150102	CMT ECOPIEMONTE AMIAT SPA DEMAP RICO SUD BENASSI	TO TO TO TO SA TO	LA LOGGIA ORBASSANO COLLEGNO BEINASCO BATTIPAGLIA GRUGLIASCO
Ferro/Acciaio	200140	CRS	TO	SETTIMO T.SE
Organico	200108/200302	AMIAT ACEA	TO TO	BORGARO T.SE PINEROLO
Legno	150103/200138	WOOD RECYCLING ECOLEGNO AIRASCA SAIB	TO TO PC	GRUGLIASCO AIRASCA CAORSO
Verde/Ramaglie	200201	AREA LEGNO GERMAGNANO	TO	TORINO
Tessili	200110	LAVORO E SOLIDARIETA'	TO	VEROLENGO
Frazione secca mercatale+uto	150106	AMIAT SPA	TO	COLLEGNO
Ingombranti	200307	AMIAT SPA	TO	COLLEGNO
R.A.E.E.	200123/200135/200136/200121	AMIAT TBD CONSORZI ADERENTI AL CDC RAEE	TO	VOLPIANO
Olio minerale	130205*/ 130208* / 200126	SEPI AMBIENTE	TO	SETTIMO T.SE
Olio vegetale	200125	SEPI AMBIENTE	TO	SETTIMO T.SE
Periferiche esauste (toner)	160216	LA NUOVA COOPERATIVA	TO	TORINO
Pile	200133	TRANSISTOR	TO	TORINO
Farmaci	200132	AREA RUP	TO	TORINO
Accumulatori	160601/200133	TREDECO	TO	SETTIMO T.SE
Altri (abbandonati, bombole, pneum.)	vari	vari		
Indifferenziato	200301/200302/200307	TRM	TO	TORINO
Inerti domestici		EDILCAVE TORINO ICOS ECOLOGIA REI	TO TO TO	TORINO TORINO COLLEGNO
Spazzamento stradale a recupero		IREN AMBIENTE LA NUOVA TERRA ALTRO	PC MB TO	PIACENZA LENTATE TORINO

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Il modello organizzativo adottato dal Comune di Torino per la gestione integrale del servizio prevede l'impiego diretto di personale comunale assegnato al Ciclo dei Rifiuti all'interno dell'Area Ambiente, nelle attività di pianificazione, monitoraggio (diretto ed indiretto, tramite affidamento di specifico servizio ad operatore esterno) e controllo del contratto di servizio con AMIAT S.P.A., nella gestione del regolamento comunale di gestione dei rifiuti, nella gestione dei rapporti con la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, con la Direzione Rifiuti della Città Metropolitana di Torino e con l'Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei rifiuti (A.T.O.R.), nella gestione delle attività

di competenza del Consorzio Obbligatorio di Area Vasta - Città di Torino, nonché, a supporto dei referenti politici e alternandosi anche con altri colleghi di altri servizi del CAV Torino, nella partecipazione al Comitato Locale di Controllo del termovalorizzatore del Gerbido, unitamente a Città Metropolitana di Torino, ATO-R, TRM, ASL Città di Torino, ASL TO3, ARPA ed altri 5 Comuni dell'area d'influenza dell'impianto.

Inoltre, sul fronte delle attività di gestione dell'entrata, l'Amministrazione comunale dispone di un Servizio, all'interno dell'Area Tributi e Catasto, specificamente dedicato alla gestione del tributo sui rifiuti, in osservanza della norma che attribuisce al Comune la soggettività attiva nell'applicazione del tributo medesimo. Il Servizio, articolato in più reparti, cura l'applicazione del tributo con specifico riferimento alla corretta gestione della banca dati e della movimentazione delle occupazioni, alla formazione delle liste di carico delle utenze domestiche e non domestiche, all'applicazione delle agevolazioni. Il Servizio gestisce direttamente le attività di recupero dell'evasione/elusione del tributo.

L'attività di contabilizzazione dell'entrata e di impegno e liquidazione della spesa è curata dal Servizio Amministrazione e Gestione Finanziaria – Imposta di Soggiorno che cura altresì i rapporti con Soris S.p.A..

I servizi informatici di supporto alla gestione dell'entrata sono forniti da CSI Piemonte. In particolare, sono affidati a CSI Piemonte la manutenzione ordinaria degli applicativi di gestione TARI, di numerazione e tutti i servizi di collegamento e propagazione alle banche dati anagrafica, toponomastica, commercio, acquisizione DSU ai fini dell'ISEE.

Alcune attività strumentali collegate alla gestione, quali l'emissione di documenti bonari di pagamento della tassa rifiuti, la riscossione coattiva e i servizi di rendicontazione della riscossione sono affidati a SORIS S.p.A. nell'ambito del vigente contratto di servizio.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

In merito alla situazione relativa a:

- lo stato giuridico-patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro);
- i ricorsi pendenti;
- le sentenze passate in giudicato.

ad oggi non sussiste nessuna procedura.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Con specifico Accordo stipulato tra la Città di Torino ed IREN S.p.A. in data 12 luglio 2018 ed il cui schema era stato approvato con le Deliberazioni della Giunta Comunale mecc. n. 2018 01109/064 del 27 marzo 2018, esecutiva dal 13 aprile 2018, e mecc. n. 2018 02785/064 del 3 luglio 2018, esecutiva dal 19 luglio 2018, è stato stabilito che il servizio di Raccolta Differenziata Domiciliare integrata ("porta a porta") debba essere esteso a tutto il territorio della città di Torino, con la stessa metodologia già impiegata nel resto della città, entro un periodo non superiore a cinque anni dalla data di efficacia dell'Accordo stesso, prevedendo che, in presenza di particolari vincoli territoriali ed urbanistici, si possano adottare diverse metodologie logistiche ed organizzative, comunque idonee al raggiungimento dei risultati attesi in termini di percentuali raccolte.

In esecuzione di tale decisione strategica, nel Piano di Lavoro 2021 è previsto un incremento di residenti serviti da raccolte domiciliari, realizzate prevalentemente con ecoisole di prossimità ad accesso controllato in base alle caratteristiche delle diverse zone della città interessate alla modifica dei servizi, come da lettere della Città di Torino del 2/12/2019 prot. 1004-6-80, in risposta alla lettera AMIAT del 25/11/2019 prot. AT001460-2019-P, e del 3/6/2020 prot. 410, in risposta alla lettera AMIAT del 26/5/2020 prot. AT000636-2020-P.

Complessivamente, si passerà da **616.585** residenti serviti da raccolte domiciliari nel 2020 a **730.904** nel 2021 (come dato di residenti medi serviti per tutto l'anno). A fine anno si prevede che le raccolte domiciliari (porta a porta o con ecoisole ad accesso controllato) saranno estese ad oltre l'85% della popolazione torinese.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Le attività di gestione tariffe e rapporti con gli utenti della Tassa Rifiuti (in seguito TARI) sono svolte sia direttamente dalla Città, sia dal concessionario della riscossione, Soris. S.p.A.

La Soris S.p.A. è una società in house a totale partecipazione pubblica, i cui soci sono la Città di Torino - per il 90% e la Regione Piemonte - per il 10%.

La società è stata costituita, ai sensi dell'art. 52, comma 5, lettera b), del D.Lgs. 446/1997 e nel rispetto delle procedure in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali, a seguito di deliberazione del Consiglio Comunale n. 85 in data 26 luglio 2004 (mecc. 2004/04535/013), esecutiva dal 9 agosto 2004.

Sono in capo alla Città le attività organizzative e gestionali della TARI:

- definizione ed approvazione delle tariffe
- gestione della banca dati delle utenze oggetto di tassazione e dei soggetti passivi
- registrazione dei soggetti passivi (denunce di iscrizione, variazione e cessazione)
- sgravi e rimborsi
- sportelli informativi, compresi i call-center, con riferimento alla determinazione della tassa
- gestione dei reclami inerenti la determinazione della tassa
- gestione del contenzioso e dei relativi istituti deflativi (autotutela, mediazione, conciliazione) inerenti la determinazione della tassa

Sono in capo alla Soris S.p.A. le attività di riscossione della tassa:

- invio degli avvisi di pagamento (riscossione volontaria) e gestione della riscossione coattiva
- sportelli informativi, compresi i call-center, con riferimento al procedimento di riscossione
- gestione della banca dati dei pagamenti
- controllo dei pagamenti, gestione dei solleciti
- rendicontazione contabile degli incassi

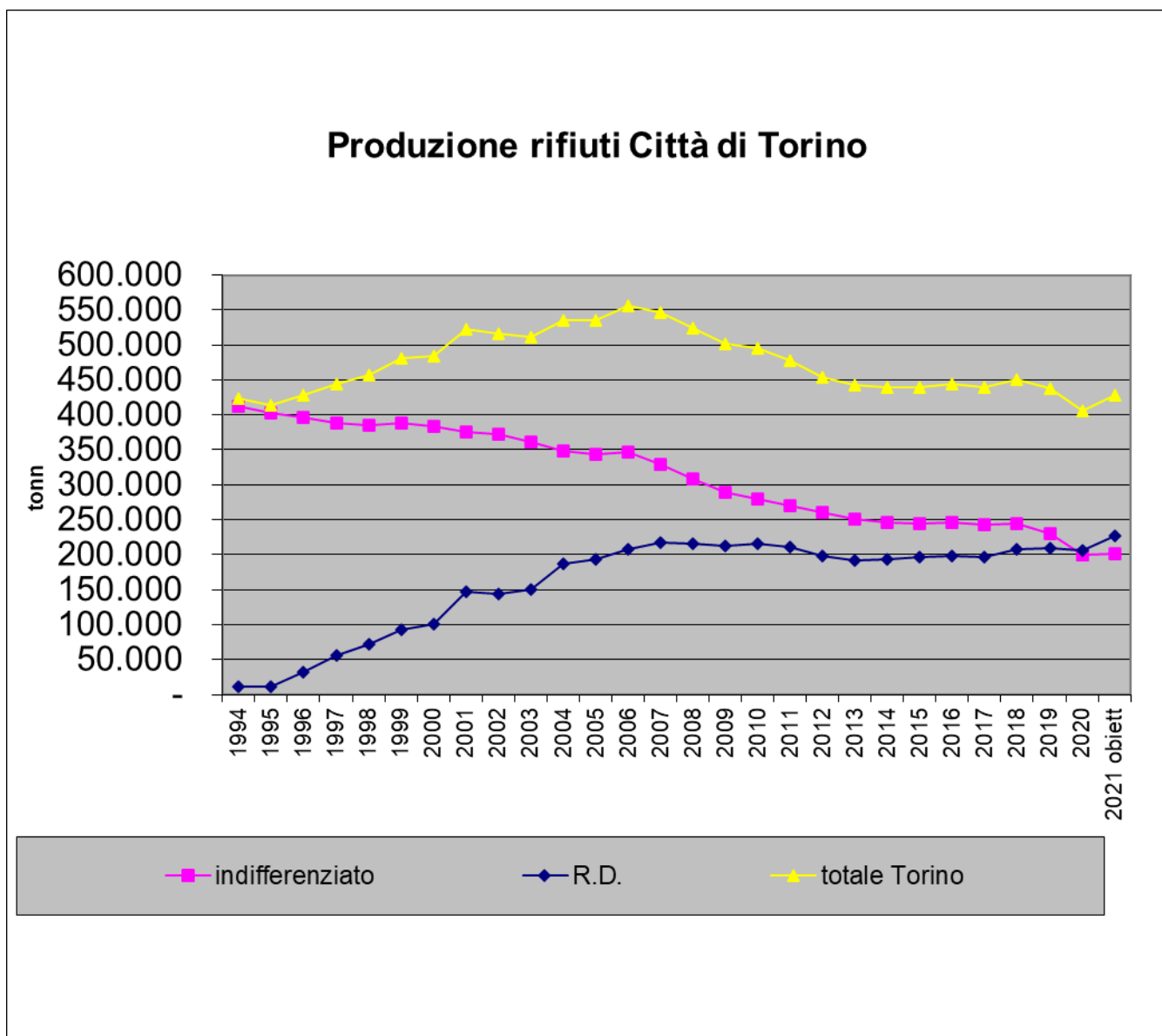
Soris S.p.A. è individuato quale “mero prestatore d'opera”, escluso dall'obbligo di predisporre una parte del piano economico finanziario. Il costo della sua attività transita nel bilancio della Città di Torino, essendo un servizio acquisito da terzi ed è rendicontato nell'ambito della presente relazione.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

In conseguenza delle azioni di sviluppo delle raccolte domiciliari in atto, negli ultimi anni si registra un incremento della percentuale della raccolta differenziata ed una progressiva riduzione del quantitativo totale dei rifiuti.

L'andamento negli anni dei quantitativi di rifiuto urbano totale, del totale delle frazioni differenziate e del secco residuo è rappresentato nel grafico seguente: sino al 2020 sono valori consuntivi, mentre per il 2021 sono riportati gli obiettivi presenti nel Piano di Lavoro dell'anno in corso. Come si può osservare, nel 2020 si è superata la soglia del 50% di RD, come programmato, e **si prevede di raggiungere il 53% di RD entro il 2021**, con un continuo calo della frazione secca residua. Si tenga presente che il dato è riferito alla media annua, mentre le attuali proiezioni prevedono di arrivare ad un dato mensile di fine anno superiore al 55%.



Dal punto di vista ambientale, il gestore AMIAT è impegnato inoltre ad un deciso miglioramento della qualità ambientale del proprio parco mezzi, con un programma che prevede l'impiego di mezzi

elettrici nel servizio di nettezza urbana manuale e per le attività di coordinamento del servizio, oltre all'introduzione di mezzi a metano e diesel di ultima generazione per le attività di raccolta.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Il Servizio TARI è inserito nel Progetto Qualità del Comune di Torino per servizi erogati agli utenti e dispone di una "Carta della Qualità dei Servizi TARI.

Il Comune di Torino individua nel sistema di gestione della qualità una leva fondamentale per il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

Considerate le linee guida programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale, l'Ente è fortemente impegnato nello sviluppare un'organizzazione sempre più al servizio dei cittadini che consenta di soddisfare le loro esigenze e bisogni. In questo contesto l'Ente ha intrapreso un percorso volontario di adeguamento allo standard di qualità ISO 9001:2015 con l'obiettivo di dotare l'organizzazione di un modello di gestione, basato sul miglioramento continuo delle prestazioni offerte, così da erogare servizi non solo in modo più efficiente, ma anche e soprattutto più accessibile e trasparente.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Il gestore AMIAT SpA si finanzia con mezzi propri o della capogruppo IREN SpA.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Il Servizio IMU e TARI è inserito nell'organizzazione della Città e non dispone di un proprio bilancio autonomo e separato rispetto a quello del Comune; i dati del PEF di competenza sono stati tratti dal Rendiconto di Gestione dell'anno di riferimento.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'anno *a* (2021) in coerenza con i criteri disposti dall'MTR.

Tali dati sono stati imputati da ciascun gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2019), come illustrato nei paragrafi seguenti.

Nel PEF del Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani tutti i valori economici sono stati inseriti al netto dell'IVA, che non rappresenta un costo per la Società. Al contrario, per il Comune l'IVA rappresenta un costo.

Pertanto, nella colonna del PEF dedicata al Comune, oltre alle grandezze economiche relative all'attività di Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti descritte nel seguito, sono stati inseriti i valori dell'IVA corrispondente ai costi rappresentati nella colonna di AMIAT.

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR, come dalla Deliberazione 443/2019/R/rif e s.m.i., in particolare la Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/rif "Aggiornamento del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021" e sintetizza

tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all' anno *a* (2021) in coerenza con i criteri disposti dal MTR.

I dati di base sono stati imputati nei fogli specifici del tool IFEL sulla base dei dati di bilancio dell'anno *a-2* (2019) e, per quanto riguarda il calcolo dei valori RC, dell'anno 2017, come illustrato nei paragrafi seguenti, che riportano anche degli estratti dai fogli di calcolo del tool, che è stato comunque messo a disposizione dell'EGATO.

Per ogni riferimento e verifica, i bilanci di AMIAT sono pubblicati e scaricabili ai seguenti link:

anno 2017

<https://www.amiat.it/documents/597091/623989/Bilancio+di+Esercizio+2017+Amiat/d6d91143-9502-4fb7-a843-81a042cc0982>

anno 2019

<https://www.amiat.it/documents/597091/623989/Bilancio+di+Esercizio+2019+Amiat/706dd679-5f74-406e-a399-b8873e7de3db>

Ove non diversamente specificato, al fine di dar conto della riconciliazione con le voci di bilancio dei gestori, tutti i dati economici esposti nel seguito sono riferiti al valore dell'anno di riferimento, prima della rivalutazione in base agli indici ISTAT prevista al paragrafo 6.5 del MTR. Al contrario, nella tabella del PEF (Appendice 1) tali dati sono esposti dopo l'applicazione della rivalutazione.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Dal momento che il Comune è tenuto principalmente ad una contabilità finanziaria, le grandezze contabili prese in considerazione si riferiscono agli accertamenti di entrata rilevati nel rendiconto di gestione dell'anno (*a-2*), assumendo che tale impostazione sia conforme al principio generale della deliberazione 443/2019, basato su costi "effettivi", dati certi, verificabili e desumibili da fonti obbligatorie. La contabilità finanziaria armonizzata, ormai a pieno regime, dà infatti certezza che gli accertamenti e gli impegni del rendiconto siano riferiti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate e con scadenza nell'esercizio di riferimento.

Per ogni riferimento e verifica, i dati sul rendiconto della gestione dei diversi anni sono pubblicati e scaricabili al seguente link: <http://www.comune.torino.it/bilancio/>

Ove non diversamente specificato, al fine di dar conto della riconciliazione con le voci di bilancio dei gestori, tutti i dati economici esposti nel seguito sono riferiti al valore dell'anno di riferimento, prima della rivalutazione in base agli indici ISTAT prevista al paragrafo 6.5 del MTR. Al contrario, nella tabella del PEF (Appendice 1) tali dati sono esposti dopo l'applicazione della rivalutazione.

3.2.1 Dati di conto economico

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019.

Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di Amiat, le singole voci sono state ripartite come segue:

- 1- **Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)** – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti, così come definito dalla deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF, e relative alla Città di Torino;
- 2- **Attività rifiuti extra perimetro**– attività connesse al ciclo dei rifiuti, ma non comprese nel perimetro di regolazione;
- 3- **Altre attività/servizi** – altri costi, necessari per la quadratura del bilancio.

I costi operativi (esclusi ammortamenti, accontamenti e svalutazioni) del bilancio 2019 di Amiat risultano pari a € **176.887.914**.

I costi del bilancio sono stati ripartiti nelle 3 diverse categorie sopra ricordate, come riassunto nello schema di riconciliazione tra i costi previsti nel MTR del comune di Torino e i costi non inclusi in esso:

	ANNO 2019			
	Totale bilancio	Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)	Attività rifiuti extra perimetro	Altre attività/servizi (necessario per quadratura bilancio)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	176.887.914	164.982.934	4.811.640	7.093.340
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.245.964	8.025.290	220.674	
B7) Per servizi	95.588.496	92.070.404	2.828.247	689.845
di cui per acquisiti da Gestori/Comune che operano all'interno del ciclo RU del Comune (poste da consolidare con i ricavi)	0			
B8) Per godimento beni di terzi	43.910	43.910		
di cui altre spese per affitto locali o leasing operativo	0			
B9) Per il personale	69.456.227	62.553.558	499.174	6.403.495
B10) Ammortamenti e svalutazioni	2.017	2.017		
di cui valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011 (TARI tributo)	0			
di cui valore massimo previsto dalle norme fiscali (tariffa corrispettiva) e accantonamenti relativi ai crediti	0			
B11) Variazione delle rimanenze	0			
B12) Accantonamenti per rischi	299.520	299.520		
di cui per oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento	0			
B13) Altri accantonamenti	0			
di cui costituzione di un fondo per la chiusura a fine vita dell'impianto	0			
di cui costituzione di un fondo per il ripristino dei siti	0			
di cui costituzione di un fondo per la gestione post operativa della discarica	0			
di cui altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	0			
B14) Oneri diversi di gestione	3.251.780	1.988.235	1.263.545	
IVA e altre imposte indebitabili	0			
Spese eccezionali	0			

I costi afferenti al Servizio Integrato Rifiuti sono stati attribuiti alle diverse componenti di costo, nel rispetto di quanto definito negli articoli 6, 7 e 9 nell'allegato A della Deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF, utilizzando i criteri di seguito illustrati.

I criteri per la determinazione dei costi, descritti nei paragrafi che seguono, sono variati rispetto a quelli utilizzati sino al 2019, in quanto, così come riportato all'interno del PEF 2019, tali poste venivano precedentemente determinate sulla base dei criteri previsti dal Contratto di Servizio tra AMIAT e Città di Torino, ossia su una logica di prezzario basata su dei prezzi unitari di listino (conseguente alla gara) moltiplicati per dei driver caratteristici di ogni servizio reso (quali numero di abitanti o quantità di rifiuto).

Di seguito si riporta lo schema riassuntivo dell'attribuzione delle voci di costo in perimetro alle diverse componenti previste dal MTR.

	ANNO 2019											
	Servizio integrato rifiuti (nuovo perimetro TARI)	CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	CTR - Costi di trattamento e recupero	CRD - Costi della Raccolta differenziata	CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.	CGG - Costi Generali di Gestione	CCD - Costi Comuni Diversi	COAL - Oneri Diversi	ACC - Accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario	Ann - Ammortamenti
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	164.982.934	22.286.846	0	47.962.102	38.731.179	25.913.691	1.020.833	24.827.964	0	3.938.782	301.537	0
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.025.290	2.076.577		1.627.851	2.301.949	1.462.960		512.852		43.101		
B7) Per servizi	92.070.404	2.681.090		43.701.022	20.755.637	1.781.138	1.020.833	19.300.065		2.830.619		
di cui per acquisti da Gestori/Comune che operano all'interno del ciclo RU del Comune (poste da consolidare con i ricavi)												
B8) Per godimento beni di terzi	43.910	438		41.822	525	625		500				
di cui altre spese per affitto locali a leasing operativo												
B9) Per il personale	62.553.558	17.496.100		2.374.998	15.573.250	22.653.729		3.676.387		779.094		
B10) Ammortamenti e svalutazioni	2.017										2.017	
di cui valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 ai Digs 118/2011 (TARI tributa)												
di cui valore massimo previsto dalle norme fiscali (tariffa corrispettiva) e accantonamenti relativi ai crediti												
B11) Variazione delle rimanenze												
B12) Accantonamenti per rischi	299.520										299.520	
di cui per oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento												
B13) Altri accantonamenti												
di cui costituzione di un fondo per la chiusura a fine vita dell'impianto												
di cui costituzione di un fondo per il ripristino dei siti												
di cui costituzione di un fondo per la gestione post operativa della discarica												
di cui altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie												
B14) Oneri diversi di gestione	1.988.235	32.641		216.409	99.818	15.239		1.338.160		285.968		
IIVA e altre imposte indebitabili												
Spese eccezionali												

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di costo riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei costi (intesi come impegni di spesa rilevanti dal Rendiconto) ed effettivamente sostenuti dal gestore nell'anno 2019.

Costi operativi di gestione (CSL, CRT, CTS, CRD, CTR)

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Al fine di determinare i costi operativi di gestione, si è proceduto ad un'analisi di dettaglio delle singole partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, attribuendo:

- in maniera puntuale, le partite di costo allocate sulle destinazioni contabili specifiche del servizio erogato presso il comune, secondo quanto predisposto dal sistema di contabilità analitico-gestionale;
- utilizzando dei *driver* di allocazione per quei costi che non risultano direttamente attribuibili allo specifico costo operativo.

Al fine di ripartire i costi indiretti operativi specifici dello spazzamento e della raccolta (in particolare CSL, CRT e CRD), sono stati utilizzati diversi *driver* in base alla voce di costo, come di seguito riportato:

- costi relativi ai Responsabili operativi e coordinatori allocati su CRT, CRD e CSL mediante *driver* "ore lavorate";
- costi comuni CRT/CRD/CSL allocati su CRT, CRD e CSL mediante il *driver* "carburanti". Per l'elaborazione del *driver* sono stati considerati soltanto i costi dei carburanti direttamente attribuiti alle attività CRT, CRD e CSL.

Costi Comuni (CARC e COal) e Costi Generali di Gestione (CGG)

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Nella voce di costo **CARC** rientrano il costo relativo al call center ed i costi legati alle campagne ambientali e misure di prevenzione.

Il costo di questa voce sono in incremento rispetto al 2018 in quanto da quell'anno si è avviato il progetto di estensione delle raccolte domiciliari a tutta la Città di Torino, che ha comportato anche una intensificazione delle attività di comunicazione ed un aumento dei contatti con i diversi canali messi a disposizione dal Customer Care aziendale.

Nella voce di costo **COal** vengono riportati i costi relativi:

- al contributo ARERA pari a € 55.585,14;
- alla gestione post mortem della discarica, per un importo totale pari a € 3.883.197, così come indicato all'art. 9.3 Deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF.

In particolare, il costo afferente al *post mortem* risulta composto dalle due macro-voci seguenti:

- captazione del biogas e suo utilizzo per la produzione di energia,
- altre opere di gestione post mortem, principalmente raccolta e trattamento del percolato, vigilanza, manutenzione degli impianti, analisi ambientali.

Si precisa che, coerentemente con l'imputazione dei costi, i ricavi afferenti alla produzione di energia derivante dalla captazione del biogas sono stati computati all'interno della voce "Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti – AR".

La voce di costo **CGG** comprende costi relativi al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU (funzioni di "*staff*") e altri costi di struttura.

In particolare i costi si suddividono come segue:

- costi del personale relativi a Sistemi ICT, AD, Servizi generali, Comunicazione, Organizzazione, Affari legali e societari, Internal Audit;
- costi di struttura, quali:
 - progettazione;
 - mezzi a disposizione;
 - servizi generali
 - servizi a richiesta del Comune;
 - altro.

Si specifica inoltre che, all'interno del presente PEF, sono stati valorizzati $COI_{TV,a}^{exp}$, costi operativi incentivanti, pari a € 2.022.297,68 (IVA esclusa).

Tale valore, come già fatto per il PEF 2020, è riferito a soli costi per l'anno 2021 e risulta:

- riferito al solo personale aggiuntivo necessario per la realizzazione dei progetti di estensione dei servizi di raccolta domiciliare, sia operativo (operai addetti alla conduzione mezzi e raccolta), sia tecnico/gestionale (impiegati tecnici dedicati alla gestione operativa del servizio ed alla gestione tecnica delle utenze);
- calcolato in base ai costi orari di budget 2021, moltiplicati per il numero di ore di impiego del personale previste nell'anno 2021 in base ai programmi di estensione dei servizi.

La tabella seguente riepiloga i valori utilizzati nel calcolo:

categoria	quantità	€/h	ore/anno	€ totali
Impiegati	3	43,06 €	4256	€ 183.263,36
Operativi	27	35,69 €	51528	€ 1.839.034,32
TOTALE	30		55784	€ 2.022.297,68

Da ultimo si segnala che, su indicazione del Comune, sono stati riportati nella voce “**Attività esterne Ciclo integrato RU**”, per un totale di € 1.215.827,18 (IVA esclusa), i costi delle attività comprese nel Contratto di Servizio, ma esterne all'ambito di regolazione (cfr. paragrafo 2.1). Si tratta di:

- gestione dei servizi igienici pubblici;
- cura del verde orizzontale in sei assi viari di ingresso in città;
- diserbo delle cunette delle strade cittadine oggetto delle attività di spazzamento.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

In ciascun anno i costi operativi sono dati dalla somma delle seguenti voci: $CARC_a + CGG_a + CCD_a + CO_{AL,a}$

CARC_a - Costi Operativi – art. 9.0 MTR

Rientrano in questa voce i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, che comprendono le operazioni di:

- accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);
- gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call center;
- gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;

Rientrano pertanto nella definizione del CARC le seguenti voci:

Costi del personale

L'importo comprende i costi sostenuti dalla Città:

- del Servizio TARI dedicati alla gestione della tassa rifiuti, all'attività di gestione degli accertamenti e della Numerazione delle Unità Immobiliari (NUI);
- del Servizio Amministrazione - Gestione Finanziaria;
- del Contenzioso;

- del Ciclo dei Rifiuti all'interno dell'Area Ambiente

impegnati nello svolgimento delle attività descritte al punto 2.1.

La spesa si riferisce alle competenze erogate, agli oneri, al compenso aggiuntivo e all'IRAP rilevati dal rendiconto dell'anno 2019 per i 98 dipendenti, utilizzando come driver il tempo stimato, in termini percentuali, dedicato ad attività inerenti la gestione della tassa.

Costi contenzioso

L'importo si riferisce alle spese sostenute dalla Città per l'attività di gestione del contenzioso tributario presso la Commissione Tributaria Provinciale e presso la Commissione Tributaria Regionale. In particolare la spesa è pari a quella rilevata dal rendiconto 2019 per il versamento del contributo unificato di cui all'art. 9 del Testo Unico in materia di spese di giustizia e per la refusione delle spese legali.

Compensi riscossione volontaria e coattiva

La spesa, rilevata dal Rendiconto 2019, si riferisce ai compensi di riscossione volontaria e coattiva per i tributi TARSU/TARES e TARI, con le modalità ed i canali di pagamento disciplinati nel vigente contratto di servizio con la società di riscossione Soris S.p.A., nonché l'attività di riconciliazione contabile dei pagamenti in tutte le relative fasi.

Spese per attività complementari Soris S.P.A.

L'importo, rilevato dal Rendiconto 2019, comprende il costo del servizio di Call Center messo a disposizione dell'utenza da parte della società di riscossione Soris Spa per informazioni circa la riscossione del tributo.

Manutenzione ordinaria sistemi informativi

La spesa, rilevata dal Rendiconto 2019, si riferisce al canone annuo sostenuto dalla Città per gli interventi di manutenzione ordinaria degli applicativi per la gestione della tassa rifiuti e della NUI, per i collegamenti e le propagazioni sugli applicativi Anagrafe, Toponomastica, Commercio necessari per lo svolgimento delle attività di applicazione del tributo.

CGG_a - Costi Generali di Gestione

Rientrano in questa voce i costi relativi sia al personale non direttamente impiegato nelle attività operative del servizio integrato di gestione dei RU, sia, in generale, la quota parte dei costi di struttura.

Costi di funzionamento struttura

L'importo comprende la spesa sostenuta dalla Città per energia elettrica, acqua e riscaldamento.

Tale spesa è stata rilevata dalle fatture riferite alla struttura di Corso Racconigi 49, utilizzando come driver la percentuale di superficie occupata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti, per l'annualità 2019.

Costi per servizio di pulizia

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta dalla Città per la pulizia dei locali utilizzati dal personale assegnato alla struttura di Corso Racconigi 49. Tale spesa è stata rilevata dalle fatture riferite alla struttura, utilizzando come driver la percentuale di superficie occupata ai fini delle attività connesse al servizio rifiuti, per l'annualità 2019.

Manutenzioni arredi e attrezzature

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta dalla Città per la manutenzione di fotocopiatori, sistema eliminacode, arredi ed attrezzature in dotazione agli uffici di corso Racconigi 49. Tale spesa è stata rilevata sulla base delle fatture riferite alla struttura di corso Racconigi 49, riferite all'annualità 2019.

Fornitura carta e cancelleria

L'importo si riferisce alla spesa sostenuta dalla Città per la fornitura di carta e cancelleria a servizio degli uffici di corso Racconigi 49 dedicati alle attività inerenti la gestione della Tari. Tale spesa è stata rilevata sulla base delle fatture riferite all'annualità 2019.

CCD_a – Costi Crediti Inesigibili

Sono i costi relativi alla quota dei crediti inesigibili determinati secondo la normativa vigente.

Vengono desunti dai crediti TARI radiati dal rendiconto, al netto della relativa quota accantonata con il FCDE.

Poiché nell'anno 2019 non risultano radiati crediti TARI, tale costo risulta pari a zero.

CO_{AL,a}

Costi oneri di funzionamento

La voce di costo CO_{al} comprende il costo, rilevato dal rendiconto dell'anno 2019, sostenuto dall'Ente a titolo di quota di partecipazione a ATO-R, per un ammontare di € 44.126,15.

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Con riferimento all'anno 2021, le componenti di ricavo derivanti da vendita di materiali e/o energia riportate nel PEF sono riconciliate con la somma dei ricavi effettivamente conseguiti dal gestore nell'anno 2019 e riportate al 2021 nel rispetto di quanto previsto nella Deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF.

Tali ricavi sono stati individuati e allocati puntualmente sul comune di Torino attraverso un'analisi di dettaglio delle partite di conto economico registrate nel sistema di contabilità aziendale, ed attribuiti alle due voci **AR** e **AR_{CONAI}** in funzione del cliente di fatturazione. In particolare, si precisa che tra i ricavi **AR** sono compresi anche quelli provenienti dalla produzione di energia da biogas captato dalla discarica in gestione post mortem, come già riportato al punto 3.2.1.

Il totale ricavi **AR** è pari a € 8.096.701, il totale ricavi **AR_{CONAI}** è pari a € 9.838.361.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Nulla da rilevare.

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Per la determinazione dei costi d'uso del capitale si è proceduto sulla base di quanto indicato negli articoli 10-14 dell'allegato alla Deliberazione ARERA 443/2019/R/rif, così come integrato e modificato dalla Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/rif.

Con riferimento all'anno 2021, come per l'anno precedente, le immobilizzazioni riportate nel PEF sono riconciliate con i dati contabili della Società nell'anno 2017.

Sulla base del totale derivante dagli schemi di bilancio di Amiat, le singole voci sono state ripartite sulle seguenti due macroaree:

- 1- Comune di Torino – da intendersi come attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti, così come definito dalla deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF,
- 2- Altro – attività non incluse nel punto precedente.

Di seguito si riporta la riconciliazione dei dati di bilancio 2017 di Amiat tra le immobilizzazioni materiali e immateriali attribuite al comune di Torino e quelle non incluse.

Breakdown Imm.ni AMIAT 2017, €	Torino	Altro	Totale
Immobilizzazioni costo storico	105.596.169	18.932.291	124.528.459
Fondi ammortamento al 31/12	40.240.377	2.968.770	43.209.146
Immobilizzazioni nette al 31/12 (escl. LIC)	65.355.792	15.963.521	81.319.313
In corso	1.812.626		1.812.626
Totale Imm.ni	67.168.418	15.963.521	83.131.939

Si precisa che, in base a questa analisi, sono state considerate solo le voci di costo rappresentate sotto la voce "Torino", in quanto riferite ad attività afferenti al servizio integrato di gestione rifiuti, così

come definito dalla deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF. Di contro, tutto quanto classificato come “Altro” non è entrato nei conteggi.

Con lo stesso metodo si è operato in generale per tutte le elaborazioni delle voci di costo afferenti alla determinazione dei Costi d'uso del capitale – **CK**.

La società ha successivamente proceduto a valorizzare gli asset entrati in bilancio negli anni 2018 e 2019, integrando con quanto sviluppato per l'anno 2017.

La ripartizione delle immobilizzazioni inserite nel bilancio per la corretta identificazione di quelle da allocare al comune, in quanto afferenti al servizio integrato, è avvenuta in maniera puntuale e sono state pertanto escluse le seguenti poste:

- il valore delle rivalutazioni delle immobilizzazioni come da art. 11.6;
- immobilizzazioni poste in stand-by, in quanto in disuso e inutilizzate, come da art. 11.1;
- altre immobilizzazioni esterne al Ciclo Integrato Rifiuti (i.e. locate o in comodato a terzi, utilizzate come parcheggio pubblico, afferenti alle attività di raccolta).

Per determinare le componenti del Capitale Investito Netto, in aggiunta alle immobilizzazioni nette calcolate secondo il criterio sopra descritto, si è proceduto come segue:

- il capitale circolante netto è stato determinato utilizzando i ricavi commerciali realizzati dal gestore per il servizio al comune nel periodo di riferimento e la quota parte dei costi da considerare in tariffa relativi alle voci B6 e B7, come da tabella seguente:

Dati di bilancio del solo operatore con riferimento alla gestione			
	2017	2018	2019
Ricavi A1	191.003.376,00	-	196.627.902,00
Costi B6 B7	93.005.662,00	-	100.095.694,00

- le poste rettificative del capitale sono state interamente allocate nel calcolo del CIN, come da tabella seguente:

Poste rettificative del Capitale Circolante netto (Comma 12.4)			
valori in euro	2017	2018	2019
Valore dei fondi per il trattamento di fine rapporto incluso il fondo di trattamento di fine mandato degli amministratori, per la sola quota parte trattenuta dal gestore	17.296.839		14.521.015
Fondo di quiescenza			
Fondi rischi e oneri ed eventuali fondi per il ripristino beni di terzi	17.091.816		14.146.700
Fondo rischi su crediti			
Fondo imposte e tasse			
Fondo per la gestione post-mortem			
Fondo per il ripristino beni di terzi			
Poste rettificative	34.388.655	0	28.667.715

Tutti i dati sopra esposti, come espresso in premessa, sono stati elaborati con l'utilizzo del tool di calcolo predisposto da IFEL e refRicerche ed i risultati vengono riportati nella tabella redatta in base al format Excel dell'Appendice 1 al MTR citato.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Determinazione componente Acc_a – componente a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario

La componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti non riscossi, per i Comuni a Tari tributo, come il nostro, non può eccedere l'80 per cento del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) riferito ai crediti Tari.

Pertanto, si è fatto riferimento al valore relativo all'anno 2019, desunto dal conto consuntivo riproporzionato alla soglia del 100%, come previsto dall'Ifel nella nota di approfondimento del 2/3/2020, riferito alla differenza tra l'anno 2019 e l'anno 2018 (anch'esso riproporzionato al 100%).

3.2.4 Detrazioni

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Nulla da rilevare.

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Come previsto dalla Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2020 all'art. 1.4, dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

- a) Il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07. Tale importo, come rilevato dal Rendiconto 2019, ammonta ad € 484.715,18;
- b) Le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione. L'importo di € 8.306.464,85 è stato calcolato a partire dal valore risultante dal Rendiconto 2019 degli incassi in c/competenza, al netto dei recuperi di anni arretrati, non collegati ad atti di accertamento tributario.

Inoltre, sempre con riferimento alle detrazioni ammissibili ai sensi dell'art. 1.4 lettera d) della Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2020 (ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente), sono state portate in detrazione:

- c) la quota dei proventi del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati (articolo 1, comma 837, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160) destinata a bilancio alla gestione dei rifiuti e stimata in base ai proventi TARI delle categorie 30, 31 e 34 nel 2020, per complessivi € 4.100.000;
- d) le erogazioni una tantum effettuate da TRM SpA (società che gestisce l'impianto di termovalorizzazione di Torino) alla Città di Torino, in esecuzione della Deliberazione

dell'Assemblea dell'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R) n° 10 del 23/09/2020, pari complessivamente ad € 534.369.

Si precisa che nella cella del PEF riservata alle *Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020* ai valori dei punti a) e b) è stato applicato l'incremento inflattivo che non è stato invece applicato alle voci c) e d), che sono relative ad importi riferiti all'anno corrente.

3.2.5 Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif

Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Come previsto dal paragrafo 7.1^{ter} e dall'articolo 7bis del MTR modificato dalla Deliberazione 24 novembre 2020 493/2020/R/rif, sono state valutate le componenti di costo straordinarie riconducibili alla emergenza da COVID-19 per l'anno 2021, per quanto noto allo stato attuale e prevedibile in base agli elementi conosciuti.

A differenza del 2020, per il 2021 non sono state considerate variazioni di costo connesse a:

- minori servizi realizzati rispetto a quelli programmati nel Piano di Lavoro a causa delle restrizioni connesse alla emergenza da COVID-19,
- riduzione dei costi di smaltimento in conseguenza del periodo di chiusura di una parte delle attività, in quanto la programmazione dei quantitativi ha tenuto già conto di tale evenienza che comunque, rispetto all'anno precedente, ha avuto una incidenza molto più contenuta e statisticamente poco significativa, anche in considerazione delle importanti modifiche di servizio programmate nell'anno.

Viceversa, è stata inserita nell'Appendice 1 alla voce **COV^{EXP}_{TV2020}** la stima dell'incremento dei costi di gestione del servizio connessi alla emergenza da COVID-19 (quali acquisto dei DPI per i dipendenti, sanificazione di mezzi ed edifici, ecc.), per un totale di euro 1.050.00 (IVA esclusa).

Gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti

Nulla da rilevare.

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

Il Comune di Torino, come detto, opera in qualità di Ente territorialmente competente in quanto investito della funzione di Consorzio di Area Vasta ai sensi della Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1.

In questa veste, l'Area Ambiente ha effettuato la valutazione dei documenti presentati dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (AMIAT SpA) e dal gestore della attività di gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti (Divisione Tributi della Città di Torino).

Inoltre, per il 2021 l'utilizzo del tool di calcolo predisposto da IFEL e refRicerche per gestire tutto il processo, dalla predisposizione dei PEF "grezzi" da parte dei gestori sino al calcolo del PEF finale,

ha consentito di garantire una correttezza formale di tutto il processo ed una più semplice ed ordinata verifica delle attività effettuate.

4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

La Città di Torino, in qualità di Ente territorialmente competente, ha determinato i coefficienti relativi al limite di crescita annuale delle entrate tariffarie nell'ambito dell'intervallo di valori determinati dall'Autorità, come indicato dalla tabella che segue:

parametro	valore
Coefficiente di recupero di produttività - Xa	0,001
Coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QLa	0,020
Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PGa	0,030
coeff. per l'emergenza COVID-19 C19₂₀₂₁	0,000

I coefficienti sono stati così valorizzati per le ragioni di seguito descritte.

Come descritto diffusamente al paragrafo 3.1.1. la Città di Torino sta mettendo in atto un piano di trasformazione dei servizi di raccolta per arrivare alla completa applicazione di sistemi domiciliari.

Tali sistemi comportano sia una modifica del perimetro gestionale del servizio, sia un innalzamento della qualità, grazie alla realizzazione di servizi sempre più aderenti alle necessità dei singoli utenti e con obiettivi ambientali elevati. Ne è prova il costante incremento dei quantitativi di R.D. realizzato nel tempo e la riduzione del quantitativo avviato a recupero energetico, conseguiti anche nel 2020, nonostante le obiettive difficoltà connesse alla pandemia da COVID-19.

Pertanto i fattori QL_a e PG_a sono stati determinati al livello massimo:

$$PG_a = + 3\%$$

$$QL_a = + 2\%$$

Inoltre, il valore del benchmark (come illustrato al successivo paragrafo 4.5) risulta positivo, nonostante ci si trovi in un periodo di transizione del modello di raccolta, con lo sviluppo di nuovi servizi, situazione che comporta inevitabilmente delle inefficienze, dovute sia al necessario cambio di abitudine da parte dei cittadini, sia alle tarature del sistema da operarsi in fase di avvio.

Pertanto il valore di recupero di produttività è stato fissato al livello minimo tra quelli ammessi dal MTR.

Viceversa, il coefficiente **C19₂₀₂₁** è stato fissato pari a 0%, in quanto si è ritenuto che i costi incrementali connessi all'emergenza da COVID-19 (riportati al punto 3.2.5) non debbano comunque portare ad un incremento delle entrate tariffarie oltre il limite già definito dagli altri parametri.

4.3 Costi operativi incentivanti

Con l'obiettivo di sostenere il piano di estensione dei servizi di raccolta domiciliare, che richiede sia investimenti, sia incremento della manodopera impiegata e dei costi operativi in genere, si ritiene opportuno valorizzare la componente $COI_{TV,a}^{exp}$ con un valore pari a € 2.022.297,68, corrispondente ai costi stimati che afferiscono all'inserimento di nuovo personale (sia impiegati che operativi) dedicato ai nuovi servizi domiciliari che sono programmati a regime per l'anno 2020.

Nel paragrafo 3.2.1 è riportata la specifica della modalità di calcolo presentata dal Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Non sussiste la necessità di applicare il comma 4.5 del MTR, in quanto il valore di crescita annuale è inferiore al limite massimo.

4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Si precisano di seguito le modalità di calcolo delle componenti $RC_{TV,a}$ e $RC_{TF,a}$, separatamente per il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (AMIAT) e per il gestore della Tariffa Rifiuti, che è direttamente la Città di Torino.

Anche l'elaborazione dei dati del Bilancio 2017 di AMIAT SpA secondo quanto previsto dal MTR, a confronto con i valori del PEF 2019 approvato dalla Città di Torino (per le componenti rientranti nel perimetro regolato) è stato effettuato con l'impiego del tool di calcolo predisposto da IFEL e refRicerche.

Analogamente è stato fatto dalla Città di Torino in qualità di gestore della Tariffa Rifiuti per i propri dati riferiti all'annualità 2017, confrontati con i pertinenti valori del PEF 2019.

Conseguentemente, la Città di Torino, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha provveduto alla scelta dei valori $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, $\gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$, fissandoli come segue

Parametro	valore
Valutazione rispetto agli obiettivi di RD% - $\gamma_{1,a}$	-0,25
Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - $\gamma_{2,a}$	-0,20
Valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - $\gamma_{3,a}$	-0,05

La valutazione di merito dei singoli parametri è stata effettuata in base alle seguenti considerazioni:

- $\gamma_{1,a}$ è valorizzato tenendo conto della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata da raggiungere. Amiat, nonostante le difficoltà ed i limiti imposti dall'emergenza COVID-19, sta rispettando tutti i programmi di estensione della raccolta domiciliare concordati con il Comune. I valori di RD raggiunti nei quartieri serviti sono in linea con gli obiettivi, nonostante le modifiche alla produzione di rifiuti avvenuta soprattutto nei primi sei mesi del 2020;
- $\gamma_{2,a}$ è quantificato considerando l'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo. Amiat dimostra efficacia nelle attività di recupero dei rifiuti e forte attenzione alla massimizzazione della valorizzazione degli stessi. Al fine di fornire un contributo attivo alla economica circolare, Amiat sta sostenendo attività a vantaggio del sistema e della collettività. Di seguito alcuni esempi:
 - Mantenimento di un centro per il riuso presso l'Ecocentro di via Arbe,
 - Gestione impianto TBD di trattamento e valorizzazione RAEE,
 - Gestione impianto IRMA di preselezione plastica e trattamento ingombranti,

- Mantenimento di aree di transfer anche per terzi, fornendo un sostanziale contributo al sistema provinciale, anche per far fronte a eventuali emergenze (come ad esempio i periodi di fuori servizio del termovalorizzatore TRM),
- Attiva partecipazione a progetti quali:
 - RePop presso il mercato di Porta Palazzo e altri mercati cittadini,
 - Po d'amare,
 - Campagna di sensibilizzazione "Ma sei di coccio?" con COREVE,
 - Protocollo d'intesa con EDISU per la raccolta differenziata nelle residenze universitarie.

Inoltre, l'appartenenza di AMIAT al Gruppo IREN garantisce la disponibilità di un sistema impiantistico in continua espansione e miglioramento soprattutto sul piano del recupero di materia (si veda in proposito, ad esempio, la scheda sull'economia circolare al link <https://www.gruppoiren.it/focus-areas>)

- $\gamma_{3,a}$, è determinato sulla base delle risultanze di indagini di soddisfazione degli utenti del servizio, svolte in modo indipendente, o con riferimento al grado di rispetto della Carta dei servizi. AMIAT si avvale di primarie società per la realizzazione di indagini di soddisfazione degli utenti e gli ultimi risultati, rilevati a cavallo tra dicembre 2020 e gennaio 2021 ed elaborati nel 2021 da CERVED, pongono il grado complessivo di soddisfazione degli utenti AMIAT al di sopra dei principali benchmark di riferimento.

D'altro canto, il Costo Unitario Effettivo (CUEff) per il 2019 è inferiore ai benchmark di riferimento definiti da ARERA, considerando in particolare il fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/2013, come riportato nell'appendice 1:

fabbisogno standard 47,83 €/cent/kg > costo unitario effettivo - CUEff 47,57 €/cent/kg

Pertanto, ai sensi del paragrafo 16.6 del PTR, l'intervallo all'interno del quale scegliere i valori di riferimento per i 3 parametri è quello riportato sotto.

$RC_{TV,a} + RC_{TF,a} > 0$
$-0,25 < \gamma_1 < -0,06$
$-0,2 < \gamma_2 < -0,03$
$-0,05 < \gamma_3 < -0,01$

La scelta dell'ETC è stata pertanto di applicare il limite inferiore per tutti e tre i parametri.

4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

I fattori di sharing (b e ω) sulla vendita di materiale e di energia, nell'ambito degli intervalli ammissibili individuati da ARERA (paragrafo 2.2 MTR) per la determinazione delle tariffe 2020-21, meccanismo che agisce nel calcolo della quota variabile del conguaglio, sono stati identificati come segue:

parametro	intervallo	valore
Fattore di <i>Sharing</i> – b	0,3-0,6	0,3
Fattore correttivo del fattore di sharing sui ricavi CONAI - ω	0,1-0,4	0,1
Fattore di <i>Sharing</i> – $b (1+\omega)$	0,33-0,84	0,33

Per quanto riguarda il Fattore di *Sharing* b scelta è stata effettuata considerando che:

- Amiat dimostra efficacia nelle attività di recupero dei rifiuti e forte attenzione alla massimizzazione della valorizzazione degli stessi, come illustrato più specificamente nel precedente paragrafo,
- attualmente il contratto di servizio con AMIAT prevede che il gestore trattenga la totalità dei proventi dalla vendita di materiali ed energia, praticando dei prezzi dei servizi che già tengono conto della presenza di tali ricavi, per cui tale scelta genera minor discontinuità rispetto alla situazione attuale, anche alla luce delle scelte effettuate nel 2020, per cui il valore del totale delle entrate tariffarie è stato ricondotto al valore risultante dall'applicazione del contratto di servizio.
- un basso coefficiente di sharing costituisce un incentivo per AMIAT ad effettuare investimenti per incrementare la quantità di materiale riciclato, sia direttamente con impianti propri o del Gruppo IREN, sia avvalendosi di contratti con soggetti terzi.

Per quanto riguarda il Fattore di *Sharing* ω , come previsto al paragrafo 2.2 del MTR, tale fattore viene determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri γ_1 e γ_2 , impiegati per il calcolo della “gradualità” come descritto al precedente paragrafo.

Poiché, ai fini della gradualità, ai due parametri è stato attribuito il valore corrispondente alla piena soddisfazione delle prestazioni, allo stesso modo al fattore di *Sharing* ω è stato attribuito il valore che massimizza la quota attribuita al gestore.

4.7 Scelta degli ulteriori parametri

Poiché la somma delle componenti a conguaglio per il 2021 è superiore a 0 (cfr. il precedente paragrafo 4.5), si è scelto di valorizzare la rateizzazione r riferita alle componenti a conguaglio $RC_{TV,a}$ e $RC_{TF,a}$ al valore massimo, pari a 4. Tale valore incide il meno possibile sulle tariffe dell'anno a e permette di distribuire con maggiore tranquillità i conguagli negli anni successivi.

Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF

L'attuale rapporto contrattuale tra Città di Torino ed il gestore AMIAT SpA è regolato dal già citato contratto di servizio per la gestione e l'erogazione dei servizi di Igiene Ambientale, stipulato a seguito di gara pubblica a doppio oggetto, e dalle integrazioni specifiche allo stesso contenute nell'Accordo stipulato tra la Città di Torino ed IREN S.p.A. in data 12 luglio 2018.

In base alle modalità di definizione del corrispettivo stabilite nei documenti sopra citati, è previsto che ogni anno venga approvato un importo annuale corrispondente alle attività programmate per l'anno e descritte dettagliatamente nel Piano di Lavoro Annuale.

Nel Piano di Lavoro per l'anno 2021, trasmesso da AMIAT con lettera prot. AT000787-2021-P del 21 giugno 2021 e in corso di approvazione da parte della Giunta Comunale al momento della stesura

della presente relazione, è stato definito con le modalità previste dal contratto di servizio un corrispettivo che, per quanto rilevante ai fini della determinazione della tariffa per il 2021, risulta pari a € 186.575.732 (IVA compresa). Sommando a questo valore le altre componenti rilevanti per il sistema integrato di gestione rifiuti (in particolare corrispettivi di gestione post mortem della discarica di Basse di stura ed accordi relativi a dei contributi regionali) si giunge ad un totale di € 188.862.832 significativamente inferiore al totale che sarebbe riconosciuto al gestore in base alle risultanze dell'applicazione del MTR (con l'aggiunta delle "Attività esterne Ciclo integrato RU"), come riportato nella tabella PEF 2020 - Appendice 1 al MTR (versione integrata con la Deliberazione 238/2020/R/rif).

Pertanto, la Città di Torino, in qualità di Ente territorialmente competente, ha inteso avvalersi della possibilità di applicare le detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF per un importo pari a € 8.110.452,78, riconoscendo al Gestore AMIAT il corrispettivo pari a quello conseguente all'applicazione del contratto (nelle modalità specificate nel Piano di Lavoro 2021 suddetto) per tutte le attività, sia regolate, sia esterne al Ciclo integrato RU, ma comprese nel Contratto di Servizio e precedentemente indicate. Lo stesso gestore concorda che l'applicazione degli attuali valori contrattuali (nelle modalità specificate nel Piano di Lavoro 2021 suddetto) garantisce comunque l'equilibrio economico finanziario, anche senza avvalersi degli incrementi legati all'applicazione dell'MTR.

Tale riduzione è stata raggiunta apportando riduzioni alle seguenti voci:

- **COV^{EXP}_{TV}** riduzione del totale dell'importo, pari a -€ 1.050.000
- **COI_{tv}** riduzione del totale dell'importo, pari a -€ 2.022.297,68
- **CTR** riduzione di -€ 5.038.155,10, pari a circa il 10,4% dell'importo della voce.

Analogamente a quanto fatto per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, per quanto riguarda le attività di gestione Tassa per i rifiuti e rapporto con gli utenti, la Città di Torino, che ne è direttamente gestore, ha inteso avvalersi della possibilità di applicare le detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF per conseguire i propri obiettivi di mitigazione delle tariffe rifiuti, per un valore totale di € 2.289.282,84.

- **COV^{EXP}_{TV}** riduzione del totale dell'importo (corrispondente all'IVA indetraibile della componente del Gestore dei servizi), pari a -€ 105.000
- **COI_{tv}** riduzione del totale dell'importo (corrispondente all'IVA indetraibile della componente del Gestore dei servizi), pari a -€ 202.229,77
- **Acc** riduzione di -€ 1.982.053,08, pari a circa il 9,1% dell'importo della voce.